

di Elena Baiguera Beltrami

STREMBO

L'estate 2018 passerà alla storia come un'annata eccezionale in termini di gradimento nei confronti delle aree di montagna, con presenze di turisti record, un po' su tutto l'arco alpino. Quest'anno Giove pluvio fino ad ora ha pianto spesso, regalando frequenti scrosci di pioggia, ma le aspettative sul fatto che, tra pochi giorni, all'ingresso del solstizio d'estate il barometro torni sul bello stabile sono molto alte. Il Parco Naturale Adamello Brenta è pronto, come riferisce Matteo Masè assessore alla comunicazione del Parco e come ogni anno, è stato predisposto un calendario ricco di escursioni, esperienze, scoperte, laboratori che cercano di trasmettere ai visitatori un messaggio ambientale educativo. I numeri di "Una estate da parco", questo è il nome dato al ricchissimo programma di iniziative, che ogni anno, da 16 anni a questa parte, mette a disposizione dei turisti il territorio del Parco e che l'anno scorso vede la partecipazione di 4.447 vacanzieri provenienti dall'Italia e dall'estero.

Nell'estate 2018 sono 323 in totale le attività tra il 1° giugno e il 30 settembre, ideate con le Apt di ambito, i Consorzi Turistici, le Pro Loco, i Comuni, Le Regole di Spinale e Manez e con il Muse.

"BioMiti". È una iniziativa nuova nell'ambito della ricerca, durante la quale i partecipanti verranno coinvolti in attività di monitoraggio ambientale insieme agli esperti del Parco. In cima al Grostè a Madonna di Campiglio si cercheranno

# “Una estate da parco”: 323 eventi per tutti i gusti

Nell'area dell'Adamello Brenta l'ente ha predisposto un ricchissimo programma fino al 30 settembre con escursioni, monitoraggi ambientali e viaggi nella storia



Per l'estate 2018 il Parco Naturale Adamello Brenta ha predisposto oltre trecento appuntamenti per gli ospiti

le tracce degli ungulati, a Folgaria si cercherà la presenza degli animali nei boschi per comprendere l'incidenza dei cambiamenti climatici, mentre a Molveno si conoscerà la vita dello scoiattolo. Per la flora vi saranno poi la Val di Fumo, Valdaone, il monte Cengledino sopra Tione.

**Gli alpeggi.** Tutti i giovedì dal 5 luglio al 9 agosto si visiteranno le malghe insieme ad un esperto A.N.A.Re (Associazione Nazionale Allevatori Razza Rendena) con degustazioni varie di prodotti tipici. Una proposta che riscuote sempre un grandissimo successo, sia per quanto concerne la visita e la

formula di accoglienza da parte dei malgari con il pranzo tipico, che per la narrazione sulle fasi di produzione e di lavorazione dei prodotti locali.

**Cicatrici di Guerra.** Una chicca per gli appassionati di storia è rappresentata da questo appuntamento che si svolgerà in Val Genova, tutti i giovedì

dal 19 luglio al 30 agosto. In momenti di grande suggestione collettiva, sul sentiero Malina si ascolteranno le parole tratte dai diari dei soldati che parteciparono al primo conflitto mondiale. Questa attività viene realizzata grazie alla collaborazione tra il Parco e la Biblioteca Comunale di Pinzolo.

**Escursioni notturne.** E se parliamo di suggestione l'uscita forse più suggestiva in assoluto è costituita dalla escursione in notturna da San Lorenzo in Banale fino al Colle Beo. Armati di frontalini, si parte all'imbrunire per andare ad ascoltare le voci ed i rumori del bosco di notte. Ed in autunno, dal 28 settembre al 2/5 ottobre, sempre all'imbrunire, verrà riproposta l'esperienza dell'escursione all'ascolto del bramito del cervo in amore, mentre sul lago di Tovel con il Muse si va ogni giorno dal 16 luglio al 31 agosto.

**Le case del Parco.** Sono presenti sul sito [www.pnab.it](http://www.pnab.it) ed ospitano giochi, allestimenti multimediali e reperti di flora, fauna, geologia e antichi mestieri.

PINZOLO

## Le funivie oggi festeggiano 50 anni di vita



PINZOLO

Correva l'anno 1968 e nella giornata del 12 giugno venne costituita a Pinzolo la società Funivie Pinzolo - Doss del Sabion. "La società ha per oggetto di contribuire al progresso economico della Valle Rendena - scriveva il quotidiano Il Sole 24 Ore il 29 settembre dello stesso anno - con l'incremento del turismo, creare ed ampliare il flusso turistico della valle, in particolare nel periodo invernale, costruire un impianto a fune valorizzante della zona del Doss del Sabion". "A cinquant'anni da quel giorno - scrive in una nota la Società impiantistica di Pinzolo - è doveroso ed altresì motivo di orgoglio ricordare coloro che in quella giornata diedero vita ad un sogno, e precisamente: Bonapace Gianfranco, Bruti Pio, Salvaterra Adolfo, Antonioli Carlo, Cereghini Cesare, Bonapace Luigino, Masè Antonio, Bonapace Fausto, Olivieri Carlo, Zambotti Zeno, Franceschi Emilio, Farina Davide, Vidi Ervino, Maffei Italo, Maffei Antonio, Cereghini Rosario, Maturi Pietro, Manzoni Alfonso, Manzoni Ferruccio, Balduzzi Irma".

Alcuni di questi coraggiosi pionieri del turismo valligiano sono passati a miglior vita, ma oggi è netta la consapevolezza in Società Funivie Pinzolo, che gli obiettivi che i soci fondatori si erano fissati siano stati raggiunti. Oggi Pinzolo e la Val Rendena sono tra le mete di villeggiatura più conosciute e apprezzate in Italia e all'estero. Ai fondatori è quindi rivolto il ringraziamento del cda, dei professionisti, del personale e di tutte le maestranze. Oggi come allora la Società si dichiara determinata a proseguire nel cammino iniziato 50 anni or sono, con passione, impegno e convinzione per far crescere il mondo dello sci e del turismo di montagna, sia estivo che invernale, in un ambiente naturale unico al mondo che rappresenta un patrimonio di inestimabile valore". (e.b.b.)

STORO - LETTERA DELL'ATLETICA VALCHIESE AL SINDACO

## «Niente sterrato in pista» scoppia la polemica

STORO

«Buongiorno Giorgio, come abbiamo avuto modo di parlarne, in questi giorni è stata realizzata l'asfaltatura del tratto di strada sterrata che dalla località Gacc di Storo in sinistra orografica del fiume Chiese conduce al bicigrill di Borgo Chiese. La presente non vuole esprimere un giudizio sull'opportunità dell'opera che rimane molto negativo». Il tono amichevole della lettera cela una profonda arrabbiatura. Chi scrive è En-

nio Colò, a nome della S. Atletica Valchiese, che parla a nome «anche di altri frequentatori che utilizzano a piedi la strada trasformata negli ultimi anni in ciclabile mi permetto di trasmettervi almeno alcune osservazioni costruttive sui lavori svolti anche se non sono sicuro che siano effettivamente conclusi - spiega -. Si era convenuto a suo tempo con l'ufficio tecnico della Comunità, in fase di progettazione, che un "corridoio" sterrato accanto alla ciclabile asfaltata fosse oppor-

tuno per soddisfare l'esigenza dei numerosi podisti che frequentano da sempre quel percorso, per tenerli fuori dal nastro asfaltato, cosa che potrebbe risultare pericolosa nella convivenza con i ciclisti, visti i numerosi tratti con corta visibilità a causa di numerose curve e dislivelli. I lavori realizzati non sono proprio andati come ci si aspettava con poco rispetto per le esigenze dei podisti».

«Sembra che l'impresa non sia stata istruita minimamente sullo scopo del corri-



Il presidente Ennio Colò

doio laterale in sterrato - sottolinea il presidente Colò - tanto che in molti tratti risulta ristretto a poche decimetri di centimetri se non annullarsi completamente, e non parlo del primo tratto a sud di 50 metri, la cui cosa può essere

accettata causa la ristrettezza del percorso contro la roccia, in alcuni tratti poi è stato rovinato dai mezzi dell'impresa che con le ruote ha demolito il sottofondo rendendolo impercorribile per non parlare dei punti dove è stato interrotto da deposito di scarti/avanzi di materiale di cantiere».

«Queste continue interruzioni del corridoio sterrato comportano deviazioni improvvise sul nastro asfaltato con il rischio che qualche ciclista possa scontrarsi davvero specie se proviene da dietro - conclude il presidente Colò -. Rimane da dire poi che le strozzature del corridoio comportano anche un alto rischio di distorsioni essendo in parecchi punti lo spazio davvero troppo limitato e a stretto limite con il dislivello di almeno 10 centimetri dell'asfalto». (s.m.)

PORTE DI RENDENA - ISCRIZIONI ENTRO DOMANI ALLA CENA DI GALA

## Il gelato in tutte le sue forme e sapori a “Latte in festa”

PORTE DI RENDENA

L'estate in Val Rendena si apre con "Latte in Festa", il Festival del buon latte trentino, proposto dalla Pro loco di Vigo Rendena con Comune Porte di Rendena e Apt dal 15 al 17 giugno al parco "Al Sarca" a Vigo Rendena. Questa tre giorni di "Festa del Gelato" si apre il 15 giugno alle 18 col brindisi gelato, l'inaugurazione della Festa, la presentazione delle gelaterie e del concorso "vota il gelato che preferisci". Alle 19.30 "cena di Gala" al costo di 30 euro e prenotazione con pagamento online su [www.campigliodolomiti.it](http://www.campigliodolomiti.it) entro domani. Dalle 21 musica dal

vivo e chiusura degli stand alle 24. Sabato 16, alle 14, si apre "Latte in Festa" con l'inaugurazione di "io c'ero", il muro delle dediche e delle gelaterie. Dalle 14.30 alle 18 animazione e attività per bambini con giostra di amache, ludoteca e letture animate da attori. Alle 15 show cooking del "gelato fatto in casa" e alle 17 show cooking del "gelato gourmet". Dalle 18 Aperigelato, dalle 18.30 Fast Food Gourmet a base di prodotti a chilometro 0 per vegetariani e non e dalle 21 alle 24 djset.

Domenica 17, il gran finale: dalle 14.30 alle 18 animazione e attività per bambini con giostra di amache, ludoteca e letture

animate da attori. Alle 15 laboratori per bambini "il piccolo gelataio" al costo di 1 euro, prenotazione e pagamento in loco. Alle 18 premiazione del concorso "vota il gelato che preferisci" e aperigelato. La manifestazione si chiude alle 20.

Per assaggiare i gelati più buoni del Trentino c'è la "Gelato card" da 5 palline a 5 euro e da 12 palline a 10 euro. Vigo Rendena per questo fine settimana sarà la "capitale" del gelato. Gli organizzatori promettono «un week end da leccarsi i baffi che vede la partecipazione di 12 produttori e maestri gelatai trentini» con gelati dai gusti dolce e salato. (w.f.)



Il festival del gelato a Porte

## Comano Terme, laboratorio in biblioteca sui minerali

COMANO TERME

"I tesori del sottosuolo, tra grotte e miniere: minerali e cristalli", a cura della Sezione Didattica della Fondazione Museo Civico di Rovereto, è il titolo dell'interessante laboratorio per bambini dai 7 agli 11 anni, in programma domani, alle 16.30, nella biblioteca di valle delle Giudicarie Esteriori, in via Prati 1, a Comano Terme.

«Esploriamo grotte e miniere alla scoperta di uno dei tanti tesori che custodiscono: i minerali! - spiegano gli organizzatori - Un mondo affascinante, dalle forme cristalline

più svariate di cui svelare i segreti per comprenderne l'importanza al di là della bellezza. Osservando i minerali capiremo come e dove si formano e quali sono le loro caratteristiche principali, come mai sono così importanti per l'uomo, che li ricerca fin dalla preistoria. Impareremo a riconoscere alcuni dei minerali più diffusi e di maggior uso, scavandoli anche nella nostra vita di tutti i giorni». Per chi gradisse ulteriori informazioni può rivolgersi in biblioteca, oppure telefonare allo 0465 70 22 15 oppure inviare una email a: [ponte.arche@biblio.infotn](mailto:ponte.arche@biblio.infotn).